

Le ragioni della normazione

di Sergio Apollonio*

In quanto socio Uni, la Fnovi ha la possibilità di partecipare alle attività di normazione e quindi di concorrere alla definizione delle regole anziché subirle. Regole volontarie, ma improntate ad una rigorosa autodisciplina, per raggiungere l'obiettivo della qualità. La Federazione è nel gruppo Uni sul benessere degli animali produttori di alimenti.

- **All'inizio del 2009 il Comitato Centrale della Fnovi ha manifestato il proprio interesse alle attività di normazione** formalizzando la richiesta di diventare socio di Uni, l'Ente nazionale italiano di unificazione. L'Uni, che ha circa 7.000 soci, non è un gruppo chiuso e circoscritto che persegue scopi soggettivi o individuali; **non ha fini di lucro e si cura dell'interesse del bene pubblico**, ciò anche in relazione alla estrema diversità che caratterizza i propri aderenti. In Italia, l'Uni si interessa dell'attività di normazione dal 1921, in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario. La normazione, nata originariamente per soddisfare necessità dell'edilizia e dell'industria, ha ampliato il proprio campo d'azione a settori che esplicano la propria attività con i servizi, siano essi destinati alle imprese, alla pubblica amministrazione o alle persone, coinvolgendo anche salute e quindi la sicurezza alimentare. **In sostanza tutto ciò che rientra nel concetto di "qualità".**

La Federazione ha compreso **la necessità di non rimanere esclusa dai processi di elaborazione delle norme che ormai, in modo diretto, coinvolgono le varie parti della professione**, dall'Università alla Sanità Pubblica Veterinaria, dalle Strutture Veterinarie destinate alla clinica dei piccoli animali agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, per non parlare di quella parte della Veterinaria che è in forza all'industria alimentare, farmaceutica o mangimistica.

LA FNOVI NEL GRUPPO DI LAVORO SUL BENESSERE ANIMALE

Allo stato attuale la Fnovi partecipa ad un

gruppo di lavoro che sta provvedendo alla produzione di una norma relativa ai requisiti minimi per la redazione di un disciplinare volontario per la gestione degli animali destinati alla produzione di alimenti che "elevi l'asticella" del livello di tutela di benessere animale stabilito dalla già attenta normativa cogente, dettata in materia con i Regolamenti dell'Unione Europea. **I lavori sono iniziati il 15 gennaio 2010** e per la complessità delle attività di interesse non sono stati ancora portati a termine. Saranno certamente argomento oggetto di adeguato approfondimento una volta che la norma adottata sarà diventata definitiva ed ufficiale.

REGOLE VOLONTARIE

La normazione si occupa delle regole. E le regole sono necessarie per rendere equilibrati i rapporti in qualunque tipo di società o organizzazione; esse sono tanto più applicate quanto più sono preliminarmente condivise dai vari portatori d'interesse, e quanto più da questi considerate necessarie per svolgere le proprie attività. La normazione determina quindi la formulazione di regole, che in quanto diverse da quelle cogenti, **hanno caratteri di autodisciplina e quindi volontariamente adottate dai vari soggetti.** Esse entrano nello specifico del dettaglio di un processo o di un prodotto, definendo organizzazione, caratteristiche, modalità, limiti, sicurezza, impatto ambientale, linguaggi o procedure e **hanno come obiettivo il miglioramento di efficienza ed efficacia, ma soprattutto l'oggettività nel senso più ampio del**

I PRINCIPI DELLE ATTIVITÀ DI NORMAZIONE UNI



CONSENSUALITÀ: le norme devono essere il risultato consensuale del lavoro dei soggetti che hanno partecipato alla produzione della norma.

TRASPARENZA: l'iter di approvazione deve essere noto a tutti i partecipanti ed il progetto deve essere tenuto a disposizione per ogni necessaria valutazione.

DEMOCRATICITÀ: tutte le parti economico - sociali coinvolte devono avere la possibilità di poter partecipare ai lavori per la stesura delle norme e di dare il proprio apporto.

VOLONTARIETÀ: tutti i soggetti che partecipano alla produzione delle norme aderiscono in modo volontario e mai coercitivo.

termine. La capacità rivoluzionaria della normazione nasce essenzialmente dal modo con cui si concepiscono le norme volontarie; proprio perché tali, esse prevedono che si parta dalla necessità di prendere atto dei diversi punti di vista, dei diversi interessi, delle diverse conoscenze, i quali, proprio perché differenti, possono solo portare ad un "arricchimento migliorativo" del prodotto finale che definisce una regola. Essa è quindi frutto della stesura condivisa dai vari portatori d'interessi che partecipano al processo e che nel complesso ne condizionano il risultato.

L'attività viene portata avanti a livello italiano da Uni, a livello europeo da Cen (European Committee for Standardization) e a livello internazionale da Iso (International Organization for Standardization). Ognuno di questi Enti, per il proprio livello di competenza, provvede a gestire l'organizzazione, le procedure e l'elaborazione delle norme, coordinando i lavori nel rispetto dei principi della normazione con democraticità, trasparenza e consensualità.

Ciò viene ottenuto da Uni attraverso il coinvolgimento in appositi tavoli di lavoro delle **Commissioni Tecniche e dei Gruppi di Lavoro dei diversi soggetti sociali ed economici interessati alla stesura della norma.** È quindi dai diversi contributi forniti dalle varie parti, quali consumatori, Enti, produttori, distributori, Università, centri di ricerca, Pubbliche Amministrazioni, industrie, che concertati da Uni, nascono le norme tecniche, che in quanto preliminarmente condivise vengono immediatamente adottate in forma volontaria.

Tuttavia **l'adozione a livello volontario di norme può essere tanto diffusa da determinare un'influenza sul mercato**, così che in seguito questo accetterà solo prodotti o servizi fatti o concepiti secondo la norma e in quanto tali, considerati "di qualità", portando quindi tutti i soggetti coinvolti nel processo a qualificare la propria attività, indipendentemente se finalizzata a prodotti o a servizi.

*Consigliere Fnovi